

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO 2006

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda.

Si reputa opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella del mercato di riferimento.

1. CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO, SUL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO, SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA BCC E SULL'ECONOMIA DELLE AREE TERRITORIALI IN CUI OPERA LA BCC.

LO SCENARIO ECONOMICO

L'economia internazionale

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato a crescere al di sopra delle attese, pur se in decelerazione rispetto al picco ciclico di espansione raggiunto nel 2005. I paesi emergenti hanno contribuito in misura rilevante allo sviluppo economico globale, mentre fra le maggiori aree industriali la crescita del PIL è divenuta meno sbilanciata.

L'anno si è chiuso con il rallentamento americano e con una crescita dell'economia europea maggiore del previsto. Il Giappone ha registrato una progressiva ripresa della domanda interna. La Cina e l'India continuano a crescere a ritmi rapidi, trainando lo sviluppo anche delle economie minori nell'area asiatica.

L'inflazione al consumo si è ridotta in vari paesi, principalmente grazie ad una diminuzione dei corsi petroliferi.

Gli indicatori congiunturali più recenti rilevano, però, l'inizio di una fase di rallentamento per l'economia mondiale. Sullo scenario futuro grava, infatti, il rallentamento del mercato immobiliare USA; in Europa si registrano segnali di calo della produzione industriale, parzialmente compensati dalla ripresa dei consumi.

L'economia nell'area dell'euro

Nell'area dell'Euro (UE-12) la crescita dell'economia ha acquisito un forte slancio nel corso dell'anno: il tasso di incremento annuo del PIL si è collocato al 2,6% nel 2006. Gli aspetti più positivi hanno riguardato non soltanto l'intensità di tale crescita, ma anche la dinamica delle diverse componenti della domanda aggregata che, per la prima volta nell'ultimo quinquennio, ha espresso un riequilibrio a favore della domanda interna.

I consumi hanno registrato durante l'anno una crescita media intorno al 2 % (valore non più registrato dal 2001).

La dinamica di crescita dei consumi dell'area è da ipotizzare come tendenzialmente stabile, stante il miglioramento delle principali variabili che ne influenzano lo sviluppo.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione, dopo essere cresciuto nella parte centrale dell'anno, è progressivamente diminuito nel secondo semestre ed è pari a fine 2006 all'1,9 % su base annua.

Il mercato del lavoro ha segnato miglioramenti significativi. L'occupazione dell'area è aumentata a un ritmo sostenuto soprattutto nel terzo trimestre del 2006. Il tasso di disoccupazione dell'area ha continuato a diminuire nell'ultimo trimestre dell'anno collocandosi in dicembre al 7,5 %, il livello più basso da oltre dieci anni.

L'economia italiana

In Italia, il 2006 ha registrato un tasso di crescita del PIL pari all'1,9%, il più alto degli ultimi cinque anni.

Il risultato è la sintesi di un aumento congiunto di agricoltura, industria e servizi. Hanno concorso alla crescita sia la domanda interna sia le esportazioni, a fronte di una dinamica più contenuta delle importazioni, che hanno beneficiato di un calo dei prezzi dei prodotti energetici nella seconda parte dell'anno.

La produzione industriale ha mostrato nel corso dell'anno una tendenza crescente.

L'espansione ha riguardato sia i prodotti destinati al mercato interno, sia i comparti con maggiore vocazione all'*export*, la cui dinamica, negli anni recenti, era risultata particolarmente negativa. Tra i settori, il recupero più significativo si è avuto nella produzione di beni strumentali, in presenza di una progressiva riduzione dei margini di capacità inutilizzata nell'industria e di una ripresa della domanda di beni di investimento sia interna sia estera.

L'indice dei prezzi al consumo relativo al 2006 è aumentato del 2,1%.

Per quanto attiene al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è posizionato al 6,1 %, un punto in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'economia toscana

Dopo un quinquennio di crescita zero, anche per l'economia toscana sembra che si sia avviato un nuovo ciclo espansivo. Le circostanze che dovrebbero favorire questa nuova ripresa sono determinate in larga misura dalla ripresa dell'Unione Europea che resta, anche per la Toscana, il principale mercato di sbocco delle esportazioni delle imprese toscane.

Il motore di questa nuova fase espansiva è rappresentato dalla ripresa delle vendite all'estero e della spesa turistica.

Le esportazioni dei primi nove mesi dell'anno sono aumentate, in termini nominali, del 9,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, trainate dalla forte espansione del commercio mondiale.

I settori che maggiormente hanno raccolto i vantaggi di questa fase espansiva appartengono in larga misura al comparto della metal-meccanica. Il comparto della moda ha invece perso, ad eccezione del settore pelletteria in grande crescita (23%), un ulteriore 0,4% attestandosi, dopo le forti cadute degli ultimi anni, appena sui livelli del 1997.

A fine 2006 la dinamica delle esportazioni toscane all'estero si è mantenuta in linea con quella realizzata nel resto del paese, registrando un aumento di circa il 5%. Contemporaneamente si è confermata la forte espansione nel comparto turistico.

Questo complesso di circostanze ha determinato un aumento del PIL regionale dell'1,7%.

Anche per la Toscana la ripresa della crescita ha favorito un nuovo incremento della domanda di lavoro (+1,8%). Come oramai sta accadendo da anni, questo aumento è tutto concentrato nel settore terziario, mentre cessa di crescere l'occupazione nel settore delle costruzioni.

Il tasso di disoccupazione è sceso dal 4,6% al 4,3%.

La ripresa avviata con il 2006 dovrebbe, tuttavia, rallentare nel corso del 2007, quando dovrebbero rientrare alcune delle condizioni favorevoli che si erano manifestate a livello internazionale l'anno precedente.

A livello di settore produttivo si dovrebbero ripetere le tendenze osservate già nel corso del 2006 anche se in misura più attenuata: continua, infatti, a crescere il valore aggiunto dell'industria manifatturiera mentre si manterrà più contenuta la crescita delle costruzioni; continuerà a crescere in misura più sostenuta il terziario privato, sia nella componente del commercio e trasporti che in quella degli altri servizi alle imprese.

Lo scenario finanziario

Il sistema bancario in Italia e in Toscana

In Italia, al 30 settembre 2006, erano operative 788 banche, con 31.973 sportelli.

A fine 2006 la raccolta (c/c, dr, cd e obbligazioni) delle Banche italiane ammontava a 1.199 miliardi di euro e risultava in aumento dell'8,28% rispetto al dicembre 2005; in questo ambito i depositi registravano un incremento annuo del 6,16% e le obbligazioni dell'11,60%.

Gli impieghi, che ammontavano a 1.322 miliardi di euro, registravano una crescita dell'11,20% a fronte del +8,2% registrato alla fine dell'anno precedente.

I crediti in sofferenza al netto delle svalutazioni ammontavano, al 31 novembre 2006, a 17,9 miliardi di euro contro i 19,5 miliardi alla stessa data dell'anno precedente (-8,31%).

L'incidenza sul totale degli impieghi era pari all'1,35%.

Nella regione Toscana, al 30 settembre 2006, i depositi (cd, c/c e dr) del sistema bancario ammontavano a 43.071 milioni di euro; gli impieghi a 91.006 milioni di euro. Le variazioni su base annua erano rispettivamente di + 3,35% per i depositi e di + 11,35% per gli impieghi.

Alla stessa data le sofferenze rettifiche ammontavano a 2.923 milioni di euro, con un lieve calo (0,03%) rispetto alla stessa data del 2005.

Il rapporto sofferenze/impieghi è passato dal 3,6% del 2005 al 3,2% del 2006.

L'andamento delle Banche di Credito Cooperativo

Al 30 settembre 2006 erano attive 438 BCC (come l'anno precedente) con un numero complessivo di 3.713 sportelli (+4,2% su base annua).

Alla stessa data il numero dei soci delle Banche di Credito Cooperativo era pari a 805.571 unità, con un incremento del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il numero dei dipendenti delle BCC è passato dalle 26.791 unità rilevate al 30 settembre 2005 alle 27.697 rilevate al 30 settembre 2006 (+2,5%). Ad essi vanno aggiunti i circa 2.500 dipendenti delle Federazioni italiana e locali e delle società del Gruppo Bancario Iccrea.

Passivo

La raccolta diretta ammontava complessivamente, alla fine dello scorso novembre, a 107.504 milioni di euro, con un tasso di incremento su base d'anno dell'7,6% contro il 8,3% rilevato per il totale dal sistema bancario. Si stima che a fine anno la raccolta diretta abbia superato i 109 miliardi di euro.

All'interno dell'aggregato è più sostenuta la dinamica della raccolta "a tempo" rispetto a quella "a vista" (rispettivamente +10,4 e +4,9 per cento).

Si mantiene significativa, anche se leggermente inferiore alla media di sistema, la dinamica di crescita delle obbligazioni (+11,1 per cento contro il +12,4 per cento del sistema bancario complessivo). L'incidenza dell'aggregato sul totale della raccolta è pari a novembre al 36,2 per cento, contro il 37,2 del sistema complessivo.

La raccolta indiretta delle BCC registra a novembre 2006 un incremento annuo significativo (+6,5 per cento), ma inferiore a quanto rilevato nella media del sistema bancario (+10,3 per cento).

L'ammontare della raccolta indiretta è di 28.682 milioni di euro, per una quota di mercato dell'1,3 per cento.

Il patrimonio delle BCC ammonta a novembre 2006 a 14.424 milioni di euro, con un tasso di crescita del 9,3 per cento. L'incidenza dell'aggregato sul passivo di bilancio è del 10,9 per cento, contro il 7,6 per cento medio di sistema.

Attivo

Per quanto riguarda gli impieghi, il loro totale, a novembre 2006, ammontava a 93.208 milioni di euro, con un incremento annuo dell'11,3%, in linea con quanto registrato dal sistema bancario.

La stima di questo dato, riferita al 31.12. 2006 è superiore ai 94 miliardi di euro.

La quota di mercato delle BCC è pari al 6,6 %.

Si registra, anche nel corso del 2006, una dinamica di crescita più sostenuta degli impieghi a M/L rispetto a quelli a breve, sia nel sistema BCC (rispettivamente +12,3% e +9,9%) che nel sistema bancario complessivo (+13,5% e +10%).

In relazione ai settori di attività economica di destinazione del credito, le informazioni relative a novembre 2006 confermano la tendenza allo sviluppo dell'attività di finanziamento nel segmento delle imprese di maggiore dimensione (imprese non finanziarie, in larga parte società di capitali), con un tasso di incremento percentuale annuo pari al 16,2 % (+13,0 % a fine 2005), contro il 12,8 % rilevato in media nel sistema. La quota di mercato delle BCC in questo segmento di clientela è pari al 5,6 % (5,5 % a dicembre 2005).

Rallenta la crescita degli impieghi a favore delle famiglie consumatrici: +9,0 % a novembre 2006 contro il +12,4 % registrato alla fine dell'anno precedente.

A fronte di tale andamento, la quota di mercato della Categoria scende dall'8,7 % di dicembre 2005 all'8,5 % di novembre 2006.

A fronte del persistente incremento degli impieghi, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria nel corso degli ultimi dodici mesi conferma le tendenze già evidenziate nel periodo immediatamente precedente: il livello delle sofferenze ha presentato, infatti, una crescita superiore alla media di sistema nella quasi totalità dei settori economici. Mediamente le partite in sofferenza sono cresciute dell'8,5 % nel corso dei dodici mesi terminanti a novembre. Il rapporto sofferenze su impieghi diminuisce comunque leggermente al 2,7 % contro il 2,8 di fine 2005.

In relazione alle partite incagliate, la cui incidenza sul totale degli impieghi è storicamente più elevata per la Categoria rispetto al sistema bancario complessivo, si è osservata, nel corso degli ultimi mesi, una dinamica di crescita significativa a fronte di una diminuzione registrata nella media di sistema.

La redditività

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le BCC hanno registrato, nel primo semestre 2006, una dinamica positiva dei principali margini.

Il margine di interesse è cresciuto del 12,5 per cento, il margine di intermediazione del 7,5 per cento. L'incidenza del primo margine sul secondo risulta in ulteriore sensibile crescita rispetto allo scorso anno.

Le spese amministrative sono aumentate complessivamente del 6,4 per cento sui dodici mesi. Le spese del personale sono cresciute in misura superiore a quanto rilevato nel corso del 2005 (+8,5 per cento contro il +5,4 per cento del 2005), mentre gli altri costi amministrativi hanno evidenziato una dinamica più contenuta (+3,8 per cento contro il +9,1 dello scorso anno).

Complessivamente l'incidenza dei costi amministrativi sul margine di intermediazione evidenzia un leggero contenimento rispetto allo stesso periodo del 2005 ed alla fine dello scorso esercizio, pur mantenendosi significativamente superiore alla media del sistema bancario.

Il R.O.E. delle banche della Categoria, calcolato sulla base dell'utile prodotto nei dodici mesi terminanti a giugno, era pari all'8,7 per cento, in crescita rispetto all'8 per cento dello stesso periodo del 2005.

L'andamento delle Banche associate

I dati patrimoniali delle 33 BCC associate, che al 31.12.2006 gestivano 244 sportelli, indicano, per quanto riguarda i dati di fine anno (non ancora definitivi), un incremento della raccolta diretta del 8,88%, con un totale di 8.186 milioni di euro, ed una crescita degli impieghi del 9,3%, per un totale di 6.733 milioni di euro; in proposito va tenuto presente che il totale degli impieghi è al netto della cessione di crediti e delle cartolarizzazioni operate nel corso dell'anno.

I titoli di terzi a custodia e amministrazione sono aumentati dell'1,95% e, a fine anno, ammontavano a 1.469 milioni di euro.

Le quote di mercato delle nostre BCC nell'ambito della regione Toscana ammontano a quasi il 10% per quanto concerne la raccolta diretta ed al 7,2% relativamente agli impieghi con clientela.

2 LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto anche in Italia, l'utilizzo dei principi contabili internazionali (*i c.d. IAS/IFRS International accounting standards/International financial reporting standards*) emanati dallo I.A.S.B. (International accounting standards board) ed omologati dalla Commissione Europea. Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, lo Stato

Italiano esercitando la facoltà prevista dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 ha esteso l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, prescrivendone, tra l'altro, l'adozione obbligatoria per i bilanci individuali delle Banche dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, conseguentemente, la BCC di Montepulciano ha redatto il bilancio al 31/12/2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari.

Il documento di bilancio che Vi presentiamo in questa sede per l'approvazione è stato impostato in termini e modi coerenti con le nuove norme introdotte dagli IAS/IFRS. Esso si presenta del tutto diverso, in ogni sua parte, dai tradizionali prospetti di bilancio del passato, il che richiederà a Voi soci un impegno di adattamento per cogliere in misura adeguata il contenuto e il significato delle rinnovate poste di bilancio dello stato patrimoniale e del conto economico.

Vi anticipiamo che per effetto della transizione ai nuovi principi contabili internazionali si è determinato un impatto negativo sul patrimonio netto della Banca ad inizio 2006, pari ad Euro 595 mila.

Tutte le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Banca e agli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, in sede di prima applicazione predisposti in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS1, sono riportati nell'ambito di uno specifico capitolo del presente documento di bilancio, cui si fa esplicito rinvio.

2.1 CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con il conto economico 2005 riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

Il margine di interesse

L'andamento dei tassi di mercato ha fatto sì che conseguentemente alla crescita dei volumi, il margine di interesse sia aumentato del 10,43%, determinato da un aumento sia degli interessi attivi del 15,50% che passivi del 25,05%.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ha evidenziato una crescita rispetto all'esercizio precedente del 9,25% ed il rapporto tra il margine di interesse ed il margine di intermediazione è stato pari al 84,35% contro l'83,45% del 2005.

In particolare le commissioni attive hanno subito un incremento dello 0,72%, mentre le commissioni passive sono diminuite del 5,20%; il risultato netto delle attività di negoziazione è diminuito del 112,69%. Dalla cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e da passività finanziarie si sono registrate perdite che comunque sono state inferiori al 2005 per l' 11,47%. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value hanno registrato un risultato positivo, determinando un incremento rispetto al 2005 del 144,38%.

Le percentuali di cui sopra si riferiscono alle voci di conto economico da 70 a 110 che risultano essere di importi contenuti.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria riporta un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4,43%, nonostante le rettifiche sui crediti abbiano registrato una crescita del 114,11%.

I costi operativi

Relativamente ai costi operativi evidenziamo un incremento del 8,41%, determinato quasi nella sua totalità dall'incremento delle spese per il personale (+7,87%), mentre sono rimaste praticamente invariate le altre spese amministrative (+0,24%) e hanno subito una diminuzione le rettifiche di valore sia sulle immobilizzazioni materiali che quelle immateriali. Un decremento si è registrato anche per quello che riguarda gli altri proventi di gestione che hanno fatto registrare un calo del 16,82% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile lordo della operatività corrente ha registrato un decremento del 9,16% rispetto all'esercizio 2005, mentre altri indicatori possono essere così riassunti:

- costi operativi/margine di interesse	87,02%;
- spese del personale/margine di intermediazione	47,43%;
- costi operativi/margine di intermediazione	73,40%.

L'utile del periodo

L'utile netto è diminuito del 14,26% ed il rapporto con il Patrimonio di Bilancio è pari al 4,94%.

2.2 STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con lo stato patrimoniale 2005 anch'esso riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

La raccolta diretta

La raccolta diretta con clientela ha fatto segnalare un aumento del 2,49%, tale risultato ha visto tra i suoi componenti principali la crescita delle passività finanziarie valutate al fair value (+37,69%) e dei PCT (5,91%), mentre sia i certificati di deposito (-0,04%) che i conti correnti e depositi liberi (-3,74%) hanno fatto registrare un decremento.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha visto registrare un incremento del 9,65% rispetto allo scorso anno.

Il risparmio gestito ha fatto registrare un decremento del 2,84%, che trova riscontro nei Fondi Comuni (-0,36%), nelle GPM di terzi (-8,98%) e nelle polizze (-11,63%).

Gli impieghi con la clientela

Gli impieghi verso la clientela hanno fatto registrare un incremento del 4,34% e il rapporto tra impieghi e raccolta diretta è pari al 79,77%.

Le voci più rappresentative del comparto possono essere così rappresentate:

- conti correnti	€. 20.332 mila;
- mutui	€. 76.856 mila;
- prestiti personali	€. 2.779 mila;
- anticipi SBF	€. 15.750 mila;
- rischio di portafoglio	€. 2.430 mila;
- titoli di debito	€. 576 mila;
- attività deteriorate	€. 9.993 mila.

I crediti in sofferenza sono esposti al netto dei fondi di svalutazione analitici, pari a 1.001.000 euro in linea capitale, 137.000 euro in linea interessi e 374.000 euro per attualizzazione.

Il rapporto tra i crediti in sofferenza al netto dei fondi svalutazione e gli impieghi con clientela è pari al 2,61%.

Le attività finanziarie

I crediti a vista verso banche, che rappresentano la liquidità di tipo primario, sono pari a 10.762.000 euro.

Il portafoglio di proprietà è ripartito nel seguente modo:

- 10.168.000 euro nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT);
- 24.241.000 euro nelle attività disponibili per la vendita (AFS).

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT) ha fatto registrare minusvalenze per 49 mila euro e plusvalenze pari a 21 mila euro; il portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS) ha generato minusvalenze per 8 mila euro e plusvalenze per 32 mila euro, contabilizzate nella specifica riserva di patrimonio.

Il Patrimonio

Il Patrimonio, prima della ripartizione dell'utile al 31/12/2006, ammontava a € 15.807.138 euro, che confrontato col dato del 31/12/2005, risulta incrementato del 6,28% ed è così suddiviso:

- Capitale per euro 295 mila,
- Sovraprezzi di emissione per euro 46 mila,
- Riserve da valutazione per euro 2.366 mila,

- Riserve per euro 13.100 mila.

Tra le “Riserve da valutazione” figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita pari a euro 8.322,50, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione pari a euro 2.374.313,05.

L’incremento rispetto al 31/12/2005 è connesso alle variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzate nell’esercizio 2006.

Le “Riserve” includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle “riserve da valutazione”.

I principali rapporti su cui commisurare il Patrimonio possono essere così riassunti:

-Patrimonio/raccolta	9,71%
-Patrimonio/impieghi	12,17%
-Sofferenze/Patrimonio	21,44%

2.3 I principali indicatori dell’operatività

I principali indicatori economici, finanziari e di produttività della Banca al 31/12/2006 si possono così riassumere:

Indici di bilancio (%)

Impieghi su clientela / totale attivo	70,03%
Raccolta diretta con clientela / totale attivo	87,80%
Impieghi su clientela/raccolta diretta clientela	79,77%

Indici di redditività (%)

Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE)	5,15%
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,45%
Costi operativi / margine di intermediazione	73,40%
Margine di interesse/margine di intermediazione	89,66%
Commissioni nette/margine di intermediazione	9,67%

Indici di rischiosità (%)

Sofferenze nette / Crediti verso clientela netti	2,09%
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / crediti in sofferenza lordi con la clientela	20,43%
Rettifiche su crediti incagliati/incagli lordi	0,79%

Indici di produttività (migliaia di Euro)

Margine di intermediazione per dipendente	154
---	-----

Costo medio del personale	73
Totale costi operativi per dipendente	113

3 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa.

4 ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

Sul piano organizzativo, nel corso dell'anno si sono realizzati i seguenti principali interventi:

- La struttura organizzativa è stata costantemente adeguata alle esigenze operative ed alle necessità connesse allo sviluppo delle strategie di medio periodo.
- Il Consiglio di Amministrazione, nel Novembre 2006, a seguito dell'uscita per quiescenza del Direttore Rag. Mario Caleri, ha deliberato l'assunzione del Rag. Barbi Beniamino con la nomina a Direttore Generale. Il rag. Barbi è in possesso di un'esperienza pluriennale nel campo dell'esercizio del credito e della raccolta del risparmio, idonea alle esigenze gestionali della Banca; proviene da Banca Etruria nella quale ha maturato esperienze come direttore corporate e, ultimamente, coordinatore retail del polo fiorentino, composto da 18 filiali.
- L'organico della banca, oltre la suddetta sostituzione, è stato incrementato di n. 2 unità; qualitativamente, nel rispetto del CCNL, sono stati adeguati i vari gradi in base ai ruoli svolti.
- Con il completamento delle modifiche organizzative, previste con il piano operativo 2007, dovrà migliorare la razionalizzazione delle risorse umane, unitamente ad una più omogenea distribuzione dei servizi operativi sulle filiali più piccole ed una più attenta politica di marketing e sviluppo.
- Sotto l'aspetto informatico da ricordare la pubblicazione del sito web www.bccmp.com. Tale strumento verrà ulteriormente implementato nel corso del 2007, sia per potenziare le funzioni di comunicazione e di immagine, sia per renderlo un vero e proprio canale commerciale operativo.

5 ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

E' proseguita nel corso del 2006 l'attività di sviluppo e di ricerca mirante all'individuazione di prodotti e servizi in grado di soddisfare le richieste di una clientela sempre più esigente e sofisticata.

La rete di vendita sarà articolata su un doppio binario che prevede, da un lato la struttura tradizionale costituita dalle filiali, dall'altro la istituzione di due addetti corporate e di un addetto private che svolgeranno un ruolo significativo in fase di vendita e di acquisizione di nuova clientela.

Auspichiamo, infine, il proseguimento di accordi con le associazioni di categoria, le istituzioni, gli enti pubblici e privati che possano rappresentare per la Banca occasioni per ampliare il proprio bacino di utenza.

6. CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART 2 L. 59/92 E DELL'ART. 2545 COD. CIV.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

A tale proposito occorre indicare:

nel secondo semestre del 2006 l'attività di collegamento con la base sociale è stata molto intensa e lo sviluppo della compagine sociale è risultato particolarmente significativo.

I soci iscritti sono passati da 1.118 del 2005 ai 1.209 del 2006; il capitale sociale, per effetto dei nuovi ingressi, ma anche grazie alle ulteriori sottoscrizioni di azioni da parte di soci iscritti da anni, è passato da 258.918 euro di fine 2005 a 294.563 euro di fine 2006, fino a raggiungere al 31/03/2007 il numero di 1.329 e l'importo del capitale ad euro 699.499.

Questi dati esprimono una tendenza molto positiva che si è instaurata con il nuovo Consiglio di Amministrazione; il livello di attenzione, di apprezzamento e di fiducia della nostra cooperativa di credito, indicato dalle richieste di partecipazione alla compagine sociale, è cresciuto moltissimo.

Intendiamo dare piena e concreta attuazione ai principi ispiratori sanciti dal nostro statuto (art. 2); al miglioramento delle condizioni morali, culturali e economiche e all'educazione al risparmio e alla previdenza si sono aggiunti due concetti nuovi in linea con i tempi: la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale la banca opera.

Nel 2007 saranno programmati incontri e convegni in collaborazione con enti locali ed istituzioni; la comunicazione sociale ha avuto un notevole impulso grazie alle periodiche lettere di BANCA MIA ed alla realizzazione del sito www.bccmp.com. In esso è disponibile uno spazio appositamente dedicato ai soci, sia privati che imprenditori, con diverse funzionalità e possibilità di utilizzo.

Con la diffusione della Carta Socio si è dato il via ad una serie di iniziative promozionali a favore degli appartenenti alla compagine sociale, mediante la stipula di convezioni. Continua inoltre il rilascio gratuito della Carta di Credito Cooperativo.

Pur prestando la massima attenzione alla riduzione dei costi, abbiamo accolto le proposte di prestazione pubblicitaria offerte da vari enti ed associazioni locali, contribuendo così alla loro attività: ricordiamo, tra gli altri, l'Associazione Amici della Chianina, l'Associazione Sagra di San Giuseppe, l'Associazione Polisportiva La Chianina, l'Associazione Tre Berte, la Compagnia Popolare del Bruscello, il Cantiere Internazionale d'Arte, il Comune di Trequanda, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, il Consorzio Turistico Alberghiero di Montepulciano, il Cantinonearte, la Soc. Polisportiva Bettolle, la Strada del Vino Nobile, le Terme di Montepulciano, l'Unione Polisportiva Poliziana, l'Unione Sportiva Torrita.

Da ricordare anche le assegnazioni di fondi a titolo di beneficenza e mutualità a diverse associazioni di volontariato o assistenziali, tra le quali ricordiamo gli Amici del Museo Civico di Montepulciano, l'Associazione Culturale Arteatro Gruppo, Associazione G.S. Pallavolo Poliziana, l'Associazione Io Sempre Donna, Associazione Pro-loco Bettolle, l'Avis Comunale di Montepulciano, il Convento S.Agnese Padri Domenicani, l'Istituto di Musica di Montepulciano, il Magistrato delle Contrade – Bravio delle Botti, la Parrocchia del Sacro Cuore, la Pia Arciconfraternita di Misericordia.

Complessivamente, nel 2006, sul nostro territorio sono stati erogati 95.710 euro a titolo di beneficenza.

Abbiamo inoltre collaborato, con il nostro sostegno economico, all'organizzazione di molte manifestazioni culturali, folkloristiche e ricreative:

- “Gli incontri tra arte e storia”, una serie di visite e conferenze culturali promosse dal Coordinamento delle associazioni Poliziane in collaborazione con la Società Storica Poliziana.
- La Festa dell'Olio Novo di Podere di Montisi, la Festa dell'Olio di Trequanda e la Mostra Mercato del Tartufo Bianco di San Giovanni d'Asso

Per i nostri soci ed i loro familiari è stata organizzata una gita a Roma per partecipare all'udienza di Papa Benedetto XVI in Piazza San Pietro, mentre nel mese di giugno si è svolta la gita sociale in Marocco, con un itinerario che ha toccato le località turistiche più significative e qualificanti di quel paese mediterraneo.

Il 28 e 29 ottobre si è svolta la gita al salone del Gusto di Torino, dove i nostri soci si sono immersi nei profumi, nei colori e nelle voci che hanno reso suggestiva la frizzante atmosfera del tradizionale mercato.

Dal 10 al 20 novembre i nostri soci hanno potuto trascorrere una favolosa vacanza in Thailandia, una terra antica e insieme modernissima.

In occasione del Bravio di Montepulciano, una delle manifestazioni più importanti di Montepulciano, abbiamo riproposto l'iniziativa “La tua Banca spinge con te” con l'abbinamento ad una nostra emissione speciale di obbligazioni.

Tra le iniziative umanitarie abbiamo sostenuto il “Progetto Codesarollo – Iniziative produttive per giovani imprenditori” che si propone di rafforzare e dare stabilità alle attività imprenditoriali in Ecuador.

Nel dicembre 2006 abbiamo contribuito e presenziato alla cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede della Confesercenti di Montepulciano, a conferma dei buoni rapporti di collaborazione con le organizzazioni e le istituzioni locali.

Nel nostro periodico “Banca Mia” abbiamo riservato apposito spazio per le interviste a Giordano Santoni, Sindaco di Torrita, a Franca Muzzi, Sindaco di Trequanda, a Claudio Botarelli, presidente CNA Valdichiana.

Il particolare modo di operare della nostra banca, che rispetta e promuove fedelmente i principi del localismo e della cooperazione, è apprezzato e condiviso da un numero crescente di privati e di operatori economici.

Presso i nostri sportelli i soci ed i clienti trovano tutte le soluzioni in materia di gestione del risparmio, erogazione del credito e servizi bancari; tutte le attività vengono svolte da collaboratori sempre più qualificati ed in maniera snella e personalizzata.

Il livello dei nostri servizi è garantito dalle strette relazioni che la banca intrattiene con gli organismi centrali del credito cooperativo; i prodotti ed i servizi vengono offerti a condizioni mediamente più vantaggiose e l'offerta tiene sempre conto della clientela meno evoluta ed in modo particolare dei piccoli risparmiatori.

I conti pensionati, dipendenti e giovani sono ormai un punto di riferimento per molti appartenenti a queste categorie grazie ad un ottimo tasso di interesse ed alle spese di gestione vantaggiose.

La nostra Banca partecipa alla Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo; la Banca ha assunto partecipazioni dirette in Agrileasing, Assicooper Toscana, ICCREA Holding, Soar e Iside, società appositamente costituite per lo svolgimento di attività amministrative a livello accentrato e per la gestione del sistema informativo.

La Banca, tramite la Federazione regionale, partecipa alla Federazione Italiana e, tramite Iccrea Holding a ICCREA Banca, Aureo Gestioni ed Assimoco Vita.

Da segnalare anche la partecipazione al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo ed al Fondo degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

Lo sviluppo dell'idea cooperativa sarà perseguito anche tramite iniziative specifiche della nostra banca a livello locale, tramite un programma di promozione e di formazione relative all'operatività della banca, ma anche riguardanti l'ambito sociale e ambientale.

7 INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'opera di allargamento della compagine sociale .

A fine 2005 i soci erano 1.118, a fine 2006 si è raggiunta quota 1.209.

Il capitale sociale è passato dai 258.918 Euro del 2005 ai 294.563 Euro a fine 2006.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione ha fortemente promosso un'azione tendente all'aumento delle quote sociali e favorito l'allargamento della compagine sociale, registrando a fine marzo 2007, con l'ammissione di n. 180 nuovi soci, il raggiungimento della quota di n. 1.329 soci e di Euro 699.499 di capitale sociale.

I motivi di questa crescita, mai registrata in passato, sono da ricercarsi nella radicata convinzione dei membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione di dover consegnare alle generazioni future una banca solida e diffusamente inserita nel tessuto socio-economico, per una crescita del benessere collettivo. Per questo motivo la compagine sociale si è già arricchita e si arricchirà notevolmente dell'apporto di numerosi privati e società del territorio di competenza; il requisito essenziale per l'ammissione è stata la convinzione dei richiedenti dell'importanza di avere vicina una banca locale e la disponibilità a collaborare per il suo sviluppo .

8 INFORMAZIONI SULLA AVVENUTA COMPILAZIONE O AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30/6/2003, ALL. B, PUNTO 19

Le Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2006 all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento, in

ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi, etc..

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca ha provveduto in data 22/03/2006 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

9 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio del 2007 sono stati trasferiti gli uffici di back-office della banca dai locali di Via di Voltaia nel Corso n. 9 in Via G. Marino n. 2; il trasferimento si è reso necessario sia a causa dell'insufficienza degli spazi e, soprattutto, per il mancato rinnovo del contratto di locazione da parte dell'attuale proprietario. I locali, in locazione, in cui hanno trovato collocazione l'ufficio SOA, la contabilità generale, l'ufficio titoli, l'ufficio controlli e l'ufficio legale e contenzioso, sono pienamente idonei alle nostre esigenze e perfettamente in regola con la normativa vigente.

Di recente è stata inoltre trasferita la filiale della Crocetta in Via Mencattelli n. 42; si tratta di un immobile che consentirà di disporre di spazi e di uffici adatti alla conduzione della moderna attività bancaria, garantendo le dovute condizioni di riservatezza e di privacy.

La filiale è in un punto strategico del paese con adiacenti parcheggi e pertanto in futuro sarà la filiale di riferimento dei clienti e soci che abitano ed operano fuori del centro del paese.

10 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione sarà dedicata alla predisposizione di piani operativi di consolidamento e/o di sviluppo commerciale relativi al comparto degli impieghi.

In particolare appare opportuno mettere in evidenza quanto segue:

- nell'ambito degli impieghi per cassa è stato stabilito di operare una ricomposizione quantitativa favorevole agli impieghi a breve termine rispetto a quelli a medio-lungo termine;
- relativamente agli impieghi a breve si è reputato opportuno operare una ricomposizione qualitativa delle forme tecniche, privilegiando le linee di credito autoliquidanti;
- per quanto concerne i target di Clientela da raggiungere, la concessione del credito sarà prevalentemente indirizzata verso il mercato retail, della famiglia, del piccolo imprenditore e dell'artigianato locale.

In considerazione delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistemi di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

E' stato aggiornato il Regolamento Interno Generale dell'Istituto, che comprende anche l'organigramma dal quale emergono i compiti e la natura delle responsabilità degli addetti di settore. Con il regolamento del Processo del Credito, il Consiglio di Amministrazione vuole

definire in termini formali l'iter istruttorio, i dati e le informazioni che devono essere acquisite per sviluppare il giudizio di affidabilità del richiedente il fido.

Nella determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti a revoca saranno stabiliti tempi e modalità affinché il rinnovo degli affidamenti sia sistematico e tempestivo.

Per dare snellezza alle procedure sono stati previsti diversi livelli di revisione, in parte di tipo semplificato, con formalità ridotte ed altri, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di una specifica funzione, in stretta collaborazione con la struttura commerciale.

La procedura informatica consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che presentano sintomi di anomalia e che quindi potrebbero trasformarsi in incagli o in sofferenze.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo e alla classificazione degli stessi nelle varie suddivisioni previste si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati, gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti e a produrre eventuali provvedimenti di rigore.

E' stato istituito un processo di coordinamento per il controllo dei crediti, allo scopo di creare un momento di confronto dialettico, di valorizzazione dell'informativa, nonché di coinvolgimento fra i soggetti aziendali preposti alla gestione dei rischi.

Con tale fase di coordinamento tra le varie aree e servizi si provvede:

- a monitorare clienti con anomalie andamentali superiori a 4 punti indicati dalla procedura SARWEB, posizioni a sofferenza sul sistema o a incagli non in Bcc, clienti che sconfinano dai plafond di carta di credito assegnati mensilmente, clienti cui viene segnalata una variazione camerale ecc.;
- a formulare indicazioni in merito alla classificazione delle posizioni nelle categorie ad incaglio o in sofferenza;
- a indicare interventi correttivi tesi a ricondurre rapporti anomali entro ambiti di regolarità operativa;
- a valutare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.

Nell'ambito delle metodologie definite dal Consiglio di Amministrazione per contenere il rischio connesso alle operazioni di finanziamento a clientela, vi è l'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttorio, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), e l'acquisizione di idonee garanzie sia personali che reali.

11 PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio ammonta a € 813.196,76. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

1	Alla riserva legale: (pari almeno al 70% degli utili netti annuali)	€	672.059,00
2	Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili netti annuali)	€	24.395,90
3	Ai fini di beneficenza e mutualità	€	100.000,00
4	A distribuzione di dividendi ai soci, nella ragione del 2,5% ragguagliata al capitale effettivamente versato	€	7.068,86
5	Al Fondo Federale	€	9.673,00

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2006 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Eros Nappini

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445, e successive integrazioni e modificazioni.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società (e che ne è stata effettuata la registrazione presso l'ufficio delle entrate di Montepulciano in data 08 giugno 2007 al numero 227 serie 2).

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Siena – autorizzazione numero 3230 del 19/10/2001.